

I COLORI UNITI DELL'ISLAM (PARTE 2 DI 3)

Valutazione:

Descrizione: L'uguaglianza razziale sostenuta dall'Islam ed esempi pratici dalla storia. Part 2: Esempi dall'epoca del Profeta.

Categoria: [Articoli](#) [Questioni attuali](#) [Diritti umani](#)

Categoria: [Articoli](#) [I vantaggi dell'Islam](#) [Vantaggi per la società](#)

Da: AbdurRahman Mahdi, www.Quran.nu, (edited byIslamReligion.com)

Pubblicato su: 28 Jul 2014

Ultima modifica su: 24 Jul 2017

Salman il Persiano

Come la maggior parte dei suoi concittadini, Salman fu un devoto zoroastriano. Tuttavia, dopo un incontro con alcuni Cristiani, accettò il cristianesimo come 'qualcosa di meglio'. Salman poi viaggiò molto in cerca di sapienza, dal servizio di un monaco sapiente a un altro, l'ultimo dei quali disse: 'O figlio! Io non conosco nessuno che ha lo stesso (credo) come noi. Tuttavia, il tempo di comparsa di un Profeta è a portata di mano. Questo profeta segue la religione di Abramo.' Il monaco poi procedendo a descrivere questo profeta, il suo carattere e dove sarebbe apparso. Salman migrò verso l'Arabia, la terra dell' PROFEZIA, e quando sentì parlare e incontrò Muhammad, immediatamente lo riconobbe dalle descrizioni del suo maestro e abbracciò l'Islam. Salman diventò famoso per la sua conoscenza ed è stata la prima persona a tradurre il Corano in un'altra lingua, il persiano. Una volta, mentre il profeta era tra i suoi compagni, il seguente fu gli fu rivelato:

"Egli è Colui Che ha inviato tra gli illetterati (gli Arabi) un Messaggero (Muhammad) della loro gente...e insegna loro il Libro e la Saggiezza,... e ad altri che ancora non li hanno raggiunti [nella fede] ..." (Corano 62:2-3)

Il Messaggero di Dio pose la sua mano su Salman e disse:

"Even if the Faith were near (the stars of) Pleiades, a man from amongst these (Persians) would surely attain it." (Saheeh Muslim)

Suhayb il Romano

Suhayb ebbe il privilegio di nascere nella lussuosa casa di suo padre, che era un governatore per l'imperatore Persiano. Quando era ancora un bambino, Suhayb fu

catturato dai predoni bizantini e venduto a Costantinopoli come schiavo.

Suhayb riuscì a fuggire dalla schiavitù e fuggì alla Mecca, un popolare luogo di asilo, dove presto divenne un ricco mercante soprannominato 'ar-Rumi', il romano, a causa della sua lingua ed educazione bizantina. Quando Suhayb sentì predicare Muhammad, fu subito convinto della verità del suo messaggio e abbracciò l'Islam. Come tutti i primi musulmani, Suhayb fu perseguitato dai pagani della Mecca. Così, scambiò tutte le sue ricchezze in cambio di un passaggio sicuro per accompagnare il profeta a Medina, dopo di che il Profeta, felice di vedere Suhayb, lo salutò tre volte: 'Il tuo commercio è stato proficuo, O [Suhayb]! Il tuo commercio è stato fruttuoso!' Dio aveva informato il profeta della grande opera di Suhayb prima della loro riunione con questa rivelazione:

"Ma tra gli uomini, ce n'è qualcuno che ha dato tutto se stesso alla ricerca del compiacimento di Allah. Allah è dolce con i Suoi servi." (Corano 2:207)

Il Profeta amava Suhayb molto e lo descrisse dicendo di aver preceduto i romani all'Islam. La devozione di Suhayb e la sua alta posizione tra i primi musulmani era così alta che quando il Califfo Umar era sul letto di morte, scelse Suhayb di condurlo fino a che non fossero d'accordo su un successore.

Abdullah l'Ebreo

Gli Ebrei erano un'altra nazione che disprezzavano gli arabi pre-islamici. Molti Ebrei e Cristiani erano in attesa di un nuovo profeta che sarebbe apparso in Arabia durante il tempo del Profeta Muhammad. In particolare gli ebrei della tribù dei Leviti, si erano stabiliti in gran numero intorno e nella città di Medina. Tuttavia, quando venne il tanto atteso Profeta, non come figlio ebraico di Israele, ma come arabo discendente di Ismaele, gli Ebrei lo rifiutarono. Tranne alcuni pochi, come Hussein bin Salam. Hussein era il rabbino più dotto e leader degli Ebrei di Medina, ma fu denunciato e diffamato da loro quando abbracciò l'Islam. Il Profeta diede a Husayn il nome 'Abdullah', che significa 'Servo di Dio', e gli diede la lieta novella che egli era destinato al Paradiso. Abdullah si rivolse alla sua tribù dicendo:

'O assemblea degli Ebrei! Siate consapevoli di Dio e di accettare ciò che Muhammad ha portato. Per Dio! Sicuramente sapete che egli è il Messaggero di Dio e che potete trovare profezie su di lui e che il suo nome e le sue caratteristiche sono menzionate nella vostra Torah. Io per parte mia dichiaro che egli è il Messaggero di Dio. Ho fiducia in lui e credo che è veritiero. Io lo riconosco. Dio ha rivelato il seguente su Abdullah:

"Di': 'Ma non vedete? Se esso viene da Allah e voi non credete in esso, mentre un testimone dei Figli di Israele conferma la sua conformità e crede, mentre voi lo rifiutate per orgoglio... ?'" (Corano 46:10)

Così, nelle file dei Compagni del profeta Muhammad si trovavano africani, persiani, romani e israeliti, i rappresentanti di tutti i continenti conosciuti. Come disse il profeta:

"In effetti, i miei amici e gli alleati non sono la tribù di così e così. Piuttosto, i miei amici e alleati sono i pii, ovunque si trovino." (Sahih Al-Bukhari, Sahih Muslim)

L'indirizzo web di questo articolo:

<https://www.islamreligion.com/it/articles/288/i-colori-unity-dellislam-parte-2-di-3>

Copyright © 2006-2015 Tutti i diritti riservati. © 2006 - 2023 IslamReligion.com. Tutti i diritti riservati.